

VareseNews

“Per Sant’Anna non si dimentichi il contributo dell’Udc”

Pubblicato: Giovedì 22 Settembre 2005

I mal di pancia dell’Udc raggiungono anche Busto Arsizio: e se a Roma sono dolori, con una crisi di governo in corso – o giù di lì – anche in quel di Busto c’è qualche motivo di lamentarsi. Infatti alcuni giorni or sono la Giunta comunale ha reso pubblica (vedi [articolo](#)) l’approvazione del progetto preliminare per il sospirato sottopasso di Sant’Anna, destinato a spezzare il decennale isolamento del rione bustese, ancora oggi tagliato fuori dal resto della città dalla linea FS Rho-Gallarate. Fin qui nulla di male, ma ciò che ha lasciato l’amaro in bocca all’Udc è il mancato riconoscimento del ruolo svolto dal partito nel veicolare i fondi statali necessari a destinazione.

È il deputato [Luca Volonté](#), saronnese, capogruppo Udc alla Camera ed eletto proprio nel collegio di Busto Arsizio nel 2001, a farsi portavoce presso Varesenews dell’irritazione del partito – e propria – per l’“amnesia” della Giunta Rosa. Proprio Volonté chiese, due anni fa, che una parte dei fondi per le cosiddette “piccole opere” (in contrasto con le “grandi” che sono divenute un “mantra” della politica del centrodestra, ndr) venissero “girati” a Busto Arsizio per la realizzazione di questo importante intervento. “Presentammo il finanziamento con tanto di conferenza stampa, alla presenza del Sindaco Rosa, che mi ringraziò pubblicamente per il ruolo che avevamo svolto a Roma. Spiace però accorgersi che oggi Palazzo Gilardoni sembri non ricordare a chi deve l’arrivo del finanziamento per l’opera: tanto più che si tratta del deputato eletto nel collegio uninominale di Busto Arsizio, espressione di tutta la Casa delle Libertà”. È anche vero che a Busto l’Udc non ha assessori, pur facendo parte della maggioranza con il suo consigliere, Enrico Salomi: “Spero bene che non sia questa la ragione di questa amnesia dell’amministrazione bustocca”. Dunque l’Udc chiede che si ricordi la parte svolta a Roma perchè Sant’Anna potesse avere finalmente il suo tunnel stradale sotto la ferrovia ed il collegamento al Sempione, e ricorda che i quasi tre milioni di euro arrivati da Roma non crescono sugli alberi, bensì sono il frutto di determinate mediazioni e pressioni esercitate in loco, che a tempo debito andranno ripagate. Per ora la situazione resta quella che è, ma per Rosa si aggiunge un’altra spina, e se la coalizione gli confermerà la fiducia anche dopo l’autunno, dovrà trovare il modo di prendere in considerazione anche le richieste dei cattolici del centrodestra.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it